

Legge sulla Salute Mentale 2007 (Mental Health Act 2007)

Articolo 74A (3)

Schedule 3A - Dichiarazione dei diritti dei pazienti ammessi su base volontaria

(Statement of rights for voluntary patients)

Dichiarazione dei diritti

I diritti dei pazienti

Le seguenti domande e risposte hanno lo scopo di chiarire quali sono i diritti dei pazienti e che cosa può succedere quando si viene ammessi presso un centro per la salute mentale.

Cosa accade in merito al trattamento del paziente presso un centro per la salute mentale?

Su richiesta del paziente, il personale medico deve metterlo al corrente della sua terapia, delle alternative alla terapia e dei suoi effetti. Il personale medico deve anche spiegare al paziente i piani terapeutici e i piani di ripresa nell'ambito di un intervento assistenziale continuativo ed ottenere il consenso del paziente se questi è in grado di esprimerlo.

Il paziente può accettare o rifiutare eventuali terapie e ritirare il proprio consenso in qualsiasi momento. Il paziente ha il diritto di non vedersi somministrare farmaci in dosi eccessive oppure medicinali inappropriati al caso.

Chi altro potrebbe trovarsi presso un centro per la salute mentale?

Altri pazienti presso il centro per la salute mentale potrebbe essere molto malati ed essere ricoverati e trattati senza il loro consenso.

Come si può uscire da un centro per la salute mentale?

Il paziente può uscire dal centro per la salute mentale in qualsiasi momento ma deve esprimere tale volontà a un membro del personale. Il paziente potrebbe anche essere dimesso dal sovrintendente medico (medical superintendent) o da un altro ufficiale medico autorizzato se tali soggetti ritengono che sia improbabile che ulteriore assistenza o trattamento presso il centro produca ulteriori benefici per il paziente.

In quali casi si può essere trattenuti presso un centro per la salute mentale contro la propria volontà?

Se un medico del centro dichiara che una persona è affetta da una malattia mentale (mentally ill person) o da un disturbo mentale (mentally disordered person), questa potrebbe essere trattenuta contro la propria volontà.

Una persona affetta da una malattia mentale deve essere trattenuta presso il centro fino a nuovo ordine poiché potrebbe rappresentare un pericolo per sé stessa e per gli altri. Una persona affetta da un disturbo mentale potrebbe essere trattenuta presso il centro per un periodo limitato, in modo da salvaguardare la sua sicurezza e quella degli altri.

Tuttavia il centro può continuare a trattenere una persona contro la propria volontà solo nel caso in cui almeno un medico confermi la diagnosi di malattia o disturbo mentale. Almeno uno dei medici che formula la diagnosi deve essere uno psichiatra.

Le decisioni che riguardano il paziente o la sua situazione possono essere soggette a riesame?

Se il medico del centro per la salute mentale che non sia il sovrintendente medico si rifiuta di ammettere un paziente su base volontaria o decide di dimmetterlo dal centro, tale paziente può richiedere al sovrintendente medico del centro di riesaminare tale decisione.

Se il paziente è ricoverato presso un centro per la salute mentale da più di 12 mesi, il Tribunale del Riesame per la Salute Mentale (Mental Health Review Tribunal) sottoporrà il caso a riesame e determinerà se il paziente ha espresso la volontà di rimanere ricoverato. Dopo l'esame del caso, il Tribunale potrebbe disporre che il paziente venga dimesso.

Si può ricevere terapia elettro-convulsiva (ECT) contro la propria volontà?

No.

A chi chiedere aiuto?

Il paziente può chiedere aiuto al personale del centro, agli assistenti sociali, ai medici, ai visitatori ufficiali, al cappellano, al proprio avvocato o al Servizio per la Difesa dei diritti della Malattia Mentale (Mental Health Advocacy Service) al numero 9745 4277.

Il paziente può avere un incontro con il cosiddetto visitatore ufficiale (Official Visitor)?

Il paziente può chiedere a qualsiasi membro del personale del centro di incontrare un cosiddetto visitatore ufficiale. Il personale provvederà ad organizzare tale visita.

Il paziente può richiedere a un parente o a un amico di agire per suo conto?

Quando si trova in un centro per la salute mentale il paziente può nominare fino a 2 persone come proprio rappresentante, compresa la persona già incaricata della sua assistenza personale. Un rappresentante o altra persona incaricata dell'assistenza personale potrà richiedere informazioni per conto del paziente ed essere informato se il soggetto verrà trattenuto presso il centro, trasferito o dimesso e quali sono le speciali terapie proposte. Una volta dimesso, sia il paziente che il rappresentante o altra persona incaricata della sua assistenza personale hanno il diritto di ricevere informazioni sulle cure da ricevere al di fuori dal centro.